

Compiti di LETTERATURA per la classe III D – prof.ssa Butera (settimana 16 marzo / 22 marzo):

1. Imparare Crepuscolarismo, Futurismo, Ermetismo ed Ungaretti (servirsi del materiale fornito in piattaforma);

Ascoltare la video lezione sulla poesia *San Martino del Carso*:

<https://www.youtube.com/watch?v=IRY6Y2DQe2c>

Ascoltare la video lezione sulla poesia *Fratelli*:

https://www.youtube.com/watch?v=fpfES_Wp9-M

Ascoltare la video lezione sulla poesia *Mattina*:

<https://www.youtube.com/watch?v=X1zHUo5N1Hs>

2. Dal libro di LETTERATURA leggere il brano da p. 314 a p. 316 e fare la comprensione a p. 317 (tranne es. 12), leggere la “poesia” a p. 319 e fare la comprensione a p. 320 (tranne es. 7 ed 8), fare la comprensione della poesia a p. 328 (tranne es. 8), della poesia a p. 329 (tranne es. 7). Gli esercizi dovranno essere svolti su fogli singoli e non sul quaderno, indicando IN ALTO il proprio NOME e COGNOME, CLASSE e MATERIA (italiano).

Compiti di GRAMMATICA per la classe III D – prof.ssa Butera settimana 16 marzo / 22 marzo):

1. Dal libro di GRAMMATICA es. p. 686 n. 9. Gli esercizi dovranno essere svolti su fogli singoli e non sul quaderno, indicando IN ALTO il proprio NOME e COGNOME, CLASSE e MATERIA (italiano).

Compiti di ANTOLOGIA per la classe III D – prof.ssa Butera settimana 16 marzo / 22 marzo):

1. Ripassare le caratteristiche del testo argomentativo. Svolgere la traccia fornita nel file pdf nominato “TRACCIA TESTO ARGOMENTATIVO III D_pp.25-26”

Il Crepuscolarismo

Crepuscolari furono definiti quei poeti che, in Italia, nei primi decenni del Novecento, si fanno interpreti di una nuova concezione della poesia, lontana dalla tradizione ottocentesca.

Impiegando un linguaggio semplice, lontano dai toni aulici di D'Annunzio, i crepuscolari posero l'accento sulle piccole cose del quotidiano e della vita comune, su personaggi modesti ed insignificanti, su luoghi tristi ed abbandonati. Il tema dominante, la malattia, esprime un disagio interiore, un'incapacità di dare un senso alla propria esistenza.

Negarono alla poesia ogni ruolo sociale e civile e preferirono un linguaggio quotidiano e uno stile vicino alla prosa. Tra i principali autori del movimento ricordiamo Guido Gozzano.

Guido Gozzano

Guido Gozzano (1883-1916) sperimentò una poesia in contrasto l'estetismo dannunziano. Nei suoi componimenti, accanto ai temi crepuscolari, troviamo una componente ironica ed uno stile apparentemente semplice e colloquiale, ma in realtà raffinato e prezioso, caratterizzato dall'uso di tutti i registri stilistici della tradizione.

I colloqui (1911), raccolta di versi pubblicata nel 1911, rappresentano il momento più importante della sua produzione poetica. Sono una sorta di autobiografia suddivisa in tre sezioni.

Il Futurismo

Con il *Manifesto del futurismo* di **Filippo Tommaso Marinetti** (1876-1944), apparso in francese sul "Figaro" di Parigi il 20 febbraio 1909, nasce ufficialmente in Italia il **Futurismo**.

La nuova arte deve esaltare l'era industriale, la vita moderna, le macchine, la guerra, la velocità, il dinamismo. L'arte è proiettata verso il futuro, rifiuta la tradizione, le accademie, i musei. L'esaltazione della guerra e del nazionalismo porteranno molti membri del movimento a sostenere l'intervento nella Prima Guerra Mondiale e a fiancheggiare il fascismo nel dopoguerra.

Nell'ambito specifico della letteratura, nel *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (1912) Marinetti sosteneva la necessità di distruggere la sintassi facendo muovere "parole in libertà". Diventavano necessari l'eliminazione della punteggiatura, delle preposizioni, di congiunzioni e avverbi, l'impegno di verbi all'infinito, l'abolizione della metrica tradizionale.

Aldo Palazzeschi

Aldo Palazzeschi (1885-1974) aderì al Futurismo con il romanzo *Il codice di Perelà* (1911). Abile a raccontare figure tragiche nella loro profonda umanità senza trascurare gli aspetti ridicoli e grotteschi, Palazzeschi, nella sua raccolta di poesie intitolata *L'incendiario* (1913) fa esplodere all'estremo la sua voglia di trasformare la parola in puro divertimento. La poesia si costruisce attraverso una successione libera di parole, suoni, onomatopее portata all'eccesso. Il romanzo *Le sorelle Materassi* (1934) segna il distacco dai Futuristi.

L' Ermetismo

Con il termine *ermetismo* si indica un tipo di poetica che sorge intorno agli anni Venti del Novecento. La definizione venne creata dal critico letterario Francesco Flora, che, con l'aggettivo *ermetico*, vuole sottolineare l'oscurità e l'indecifrabilità della nuova poesia. I poeti ermetici perseguono l'ideale della **poesia pura**, cioè libera non solo dalle forme metriche tradizionali ma anche da ogni finalità pratica, didascalica o celebrativa. Il tema centrale della loro poesia è la **solitudine dell'uomo moderno**, che ha perduto la fede degli antichi valori e non ha più certezze a cui ancorarsi. Il nuovo poeta tende a un **linguaggio essenziale, allusivo ed evocativo** che fa grande uso dell'analogia, della metafora, della similitudine. La sintassi è semplificata, la punteggiatura talvolta abolita e grande rilievo viene dato agli spazi bianchi e le pause. I poeti più rappresentativi dell'Ermetismo sono **Giuseppe Ungaretti** e **Salvatore Quasimodo** anche se quest'ultimo, dopo gli esordi, si staccherà dal movimento mentre **Eugenio Montale** è stato influenzato dall'Ermetismo ma ha seguito una via poetica personale originale

Giuseppe Ungaretti

La vita

- 1888: Nacque ad Alessandria d'Egitto
- 1914: rientra in Italia e, allo scoppio della Prima guerra mondiale, assume posizioni interventiste e si arruola come volontario. L'esperienza drammatica della vita di trincea lo segna profondamente e gli permette di comprendere l'assurdità del conflitto.
- 1921: si stabilisce a Roma e aderisce al fascismo.
- 1936: Lascia l'Italia e si trasferisce in Brasile come insegnante di Letteratura italiana.
- 1939: Muore il figlio di nove anni.
- 1942: Rientra in Italia
- 1970: Muore a Milano.

Le opere

Le sue poesie sono pubblicate nelle raccolte:

- ***L'Allegria*** (edizione definitiva del 1942). Comprende liriche composte tra il 1914 e il 1919 ed è divisa in cinque sezioni (*Ultime, Il porto sepolto, Naufragi, Girovago, Prime*). La raccolta è strutturata come un diario (con l'indicazione di luogo e data dei componimenti) ed ha come tema principale l'esperienza della guerra che accomuna nella tragedia tutti gli uomini.

Dalla consapevolezza della precarietà della condizione umana, nasce l'esigenza di una poesia nuova, fatta di immagini veloci ed immediate. Lo stesso titolo della sezione *Il porto sepolto* rimanda ad una leggenda diffusa ad Alessandria che riguardava un antico porto sepolto dalla sabbia ed allude al "segreto" celato in ogni essere umano, che resta "indecifrabile", e alla poesia come strumento di ricerca di tale "inesauribile segreto".

I versi sono brevi, spesso formati soltanto da una parola.

La punteggiatura è sostanzialmente assente e la parola essenziale.

Le parole, e la loro disposizione nello spazio bianco della pagina, sono in stretta relazione e si completano reciprocamente.

Nel paesaggio attraversato dalla guerra l'uomo è ridotto alla sua essenza e riafferma il suo tenace attaccamento alla vita

- ***Sentimento del tempo***: in questa raccolta Ungaretti recupera i mezzi più vicini alla tradizione e si serve di una sintassi più articolata. Al centro il ragionamento poetico si trova della riflessione sul tempo e sulla morte, il rapporto con la religione.
- ***Il dolore*** (1947) comprende le poesie dell'ultimo decennio. La raccolta si fa voce del tormento personale (la morte del fratello e del figlio di 9 anni) e collettivo (la guerra).
- Nel 1969 esce ***Vita di un uomo***, l'edizione definitiva di tutte le poesie.

Testo argomentativo

A partire da una tesi data, si chiede di contro-argomentare in seguito all'assunzione del punto di vista opposto, facendo riferimento a esempi e opinioni personali.

Leggi le argomentazioni a sostegno della seguente tesi.

La pubblicità è un'espressione sana di democrazia e di libertà e può svolgere un'importante funzione sociale.

- La pubblicità ha radici antiche, ed è intimamente collegata allo sviluppo delle prime attività commerciali. Da sempre ha svolto un ruolo fondamentale nell'economia locale, consentendo ai venditori di competere efficacemente con altri per attrarre l'attenzione degli acquirenti.
- Nella nostra società la pubblicità costituisce il principale tramite tra aziende e consumatori, in assenza del quale l'intero ciclo di vendita verrebbe meno.
- Se da un lato è vero che la pubblicità influisce sulle abitudini di consumo, dall'altro dobbiamo riconoscere che può farlo anche attraverso una sensibilizzazione sociale che favorisca una presa di coscienza: è questo il caso della pubblicità progresso.
- Molti considerano il marketing come un'espressione della democrazia: la decisione finale è interamente nelle mani del consumatore che, esprimendo il proprio giudizio, determina il successo o il fallimento di un prodotto.
- Poiché la concorrenza è la principale responsabile della riduzione dei prezzi e la pubblicità favorisce la concorrenza, si può affermare che la pubblicità spinge le aziende a proporre i loro prodotti a prezzi sempre più concorrenziali.
- In molti casi la pubblicità assolve un'importante funzione di sensibilizzazione sociale (basti pensare alle campagne di prevenzione nei confronti di varie patologie mediche).

Prove d'esame per tipologia

Dopo aver analizzato con attenzione l'opinione espressa, **scrivi un testo in cui esponi argomenti a favore della tesi opposta: la pubblicità è entrata con forza e violenza nella nostra vita quotidiana e ci bombarda con i suoi messaggi, che promuovono miti di successo, potere e denaro.**

Segui la traccia.

- Pensa a una pubblicità che ti ha colpito negativamente per il messaggio che vuole veicolare, per esempio perché è discriminatorio, violento o sessista. Osserva, per esempio, la campagna pubblicitaria delle cravatte qui riportata che risale ad epoche passate.
- Ti consigliamo di preparare una scaletta in cui controbattere a tutti i punti presentati nel testo a sostegno della pubblicità.
- Scrivi il tuo intervento seguendo la scaletta e scegliendo lo stile linguistico con cui rispondere.
- Rileggi con attenzione il tuo scritto controllando l'ortografia ed eliminando eventuali ripetizioni.

